

BIANCOAZZURRI E JUVE: SPRINT IN TRASFERTA PER LO SCUDETTO D'INVERNO

LA LAZIO (AD ASCOLI) SPERA... NEL VICENZA

Gli azzurri vittoriosi nell'anticipo di «A» all'Olimpico (3-0)

Tutto facile per il Napoli contro un modesto Varese

Si è conclusa vittoriosamente anche la seconda partita del Napoli sul «trentino»... si fa per dire dell'Olimpico, con un successo netto, limpido per 3 a 0 sul Varese (goal di Esposito, Braglia e Clerici).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burginich, La Palma; Esposito; Massa, Juliano, Clerici, Rampanti Braglia (12 Favaro, 13 Canò, 14 Vendrame).

VARESE: Della Corna; Borghi, Zignoli; Mayer, Lenzi, Prato, Fusaro, Bonafè, Sperotto, Maggiora, Mamella (12 Fabbrì, 13 Chinellato, 14 Tresoldi).

ARBITRO: Leonardon di Siena.

RETI: al 1' Esposito, al 45' Braglia; nella ripresa: al 33' Clerici.

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori: 25mila. Nella ripresa Fabris sostituisce Della Corna e Tresoldi prende il posto di Fusaro nel Varese.

La partita era indubbiamente molto delicata per il Napoli che rischiava, se non avesse vinto, di perdere contatto con le squadre che tallonano le due battistrada Juve e Lazio ed è per questo che si è visto un Napoli veramente concentrato, che ha messo in ginocchio un Varese nettamente inferiore sul piano del gioco pur se molto volenteroso.

Il Varese è dunque subito costretto a stringere i denti. Cercano di riorganizzarsi con assistiti spinta di Bonafè, ma soprattutto Prato e Zignoli con incursioni a sorpresa in difesa. Lenzi e Mayer diventano acuti e Clerici non trova vanchi. Un Varese, insomma che ce la mette tutta, che gioca anche con un certo ordine, che al 15' insidia Car-

Ed ora passiamo alla cronaca. Esplosiva partenza del Napoli e gol già al primo minuto di gioco: calcio di punizione dal limite dell'area, tocca Juliano per Esposito che spara violentemente a rete e il pallone, ricco d'effetto, si insacca alle spalle dello sconcertato Della Corna.

Il Varese si presenta nella ripresa col portiere Fabris. Della Corna, difeso, era apparso abbastanza incerto sulle due azioni di goal. Il Napoli continua a sviluppare un gran gioco che il

Varese cerca di contrastare alla meno peggio, con qualche buona iniziativa dell'interessante Sperotto e di Ramella, ma Rampanti ed Esposito continuano a dettar legge. Al 12' il Varese sostituisce Fusaro con Tresoldi e il giovane sembra ravvivare il gioco offensivo del Varese e impenna anche Carmignani al quarto d'ora ma ancora più insidiosamente lo impenna Maggiora al 18' con un tiro che Carmignani ribatte di piede.

Riparte il Napoli. Esposito per Braglia, contrastato, Braglia resta disorientato, tira Clerici e Fabris sventa. Al 25' Bonafè non batte al volo un bel suggerimento di Zignoli e pedice di lui sotto rete fanno Ramella e Tresoldi. Rimediano un angolo e mente di più. Al 33' il Napoli rafforza il risultato con un'altra rete di ottima fattura: traversone di Rampanti per Esposito, palla sotto rete spedita da Esposito e goal di testa di Clerici.

Con quest'ultimo goal il Napoli ha reso più evidente la sua netta superiorità. La partita si è conclusa con una mischia furibonda sotto la porta del Varese ed è mancato poco che ci scappasse la quarta rete.

Michele Muro

Roma-Inter vale il terzo posto

La Fiorentina ospita la Sampdoria

Il tempo passa in fretta. Sono state già giocate quattordici partite di campionato e oggi si conclude il girone di andata. Un girone che sembra brava dovesse essere dominato dalla Juventus che, anzi, dopo la clamorosa vittoria sul Napoli, sembra destinata a soffocare il campionato. E invece è un campionato che sta vivendo i suoi momenti più belli per l'affascinante duello con la Lazio. E' stata dunque la Lazio a scongiurare il pericolo che il tempo perdesse interesse, è stata la Lazio a mantenerlo in vita e stata la Lazio a riproporre una lotta che sembrava spenta e che di qui a qualche settimana potrebbe essere fatale per le protagoniste altre squadre, la Roma soprattutto.

Il tempo passa in fretta. Sono state già giocate quattordici partite di campionato e oggi si conclude il girone di andata. Un girone che sembra brava dovesse essere dominato dalla Juventus che, anzi, dopo la clamorosa vittoria sul Napoli, sembra destinata a soffocare il campionato. E invece è un campionato che sta vivendo i suoi momenti più belli per l'affascinante duello con la Lazio. E' stata dunque la Lazio a scongiurare il pericolo che il tempo perdesse interesse, è stata la Lazio a mantenerlo in vita e stata la Lazio a riproporre una lotta che sembrava spenta e che di qui a qualche settimana potrebbe essere fatale per le protagoniste altre squadre, la Roma soprattutto.

ripropone Calloni centravanti e insomma un po' d'orgoglio che l'hanno pure Rivera e com pagini. La migliore risposta che possono dare alle accuse di Buticchi è di dimostrarci che insomma proprio da buttar via non sono.

Abbiamo detto tra qualche settimana perché riteniamo improbabile che tutto ciò che si possa ipotizzare di molto le posizioni Diamondi un'occhiata.

Il divario tra le due squadre è netto non solo sul piano della classifica, ma soprattutto su quello del gioco. All'Ascoli resta una sola strada: invischiare la partita con una manovra della Lazio in una ragnatela a controllo campo. E può tentarla con quel suo gioco litto di passaggi quel suo gioco però che non sempre trova verso la rete avversaria.

Non a caso l'Ascoli e la squadra che ha segnato meno di tutte le altre sei gol appena. Un dato che non trova confortevole riscontro nelle prestazioni della difesa che di goal ne ha incassati 21, vale a dire più di tutte le altre squadre. In buona sostanza non si vede perché quest'Ascoli dovrebbe costituire un grosso pericolo proprio per la lanciaissima Lazio che sprizza salute da tutti i pori.

Un match equilibrato, insomma, a meno che non si pensi il solito Savoldi a sbloccarlo; un Savoldi che sta resistendo in testa alla classifica dei cannonieri più a lungo degli altri anni.

Se il Perugia vincesse favorirebbe la marcia di avvicinamento del Palermo e del Foggia, potrebbe ricavarne vantaggio anche il Genoa, e quasi certamente il Novara che gioca in casa con quell'Atletico che sembra avere smarrito la bella vena di un tempo, mostrandosi anzi in qualche difficoltà. Per non dire del Pescara che, come andiamo sostenendo da qualche tempo, è una autentica realtà del campionato cadetto, pronta per fare il gran salto nella prossima stagione, ma che se si dovesse presentare l'occasione buona anche in questa stagione non se la lascerebbe sfuggire, malgrado il suo direttore sportivo Aggradi continui a sostenere che la promozione non è in programma per quest'anno.

Il Pescara oggi gioca con l'Alessandria, allenatore della squadra piemontese, ammette che per loro non sarà facile neppure strappare un punto, anche se, naturalmente, ci spera.

Tra Como e Sambenedettese si preannuncia una bella lotta ora che entrambe le squadre si sono bene assicurate al primo posto della classifica. Pericolosa si presenta l'Atletico sul campo della Spal, mentre per il Brindisi il sereno tarda a spuntare. Soltanto invece l'ormai minacciosa del Taranto mentre al Brindisi mancherà l'attaccante forse più incisivo il centravanti Marino, squalificato. Lo sostituirà Marmiro.

C'è tuttavia da considerare che la Juventus è una squadra che gioca e lascia giocare, lad dove la Sampdoria, per ovvi motivi, non può concedersi questo lusso. Le difficoltà per i viola dunque saranno maggiori. Tuttavia non si può negare alla Fiorentina il favore del pronostico.

La classifica

Juventus 21 14 9 3 2 22 7 Lazio 20 14 8 4 2 20 10 Napoli 18 15 5 8 2 19 11 Inter 17 14 5 7 2 14 9 Roma 17 14 5 7 2 14 9 Milan 16 14 5 6 3 14 8 Torino 16 14 5 6 3 16 11 Bologna 16 14 4 4 4 16 15 Fiorentina 15 14 4 7 3 12 10 Cesena 15 14 4 6 5 13 13 Cagliari 11 14 4 3 7 11 19 Ternana 10 14 2 6 6 10 15 L.R. Vicenza 10 14 3 4 7 8 14 Sampdoria 10 14 1 8 5 8 15 Varese 10 15 2 6 7 10 21 Ascoli 7 14 2 3 9 6 21

Il campionato cadetto registra un turno di largo interesse

Match-primato in serie «B»:

Perugia-Verona

Due nuovi allenatori: Maldini al Foggia e Di Bella alla Reggiana - Il Genoa si appresta a recuperare il Corso - La realtà del Pescara

Coppa del mondo: discesa libera

Il pronostico dice Klammer

La Coppa del Mondo riprende domani con la «discesa libera». Toccherà ancora a Klammer il ruolo di dominatore incontrastato? Parebbe proprio di sì, a giudicare dai tempi fatti registrare in prova. L'austriaco non ha avversari. Qualcuno si chiede cosa sarebbe accaduto nella «libera» se la sfortuna non avesse tolto di mezzo Colombin, dominatore nella passata stagione. Il duello avrebbe indubbiamente arricchito la Coppa del mondo e una specialità in cui monopolizzata da Klammer. Gli avversari austriaco se li è trovati in casa, ma avversari per modo di dire, rimasero anche per via del gioco di squadra. Ci riferiamo ad esempio a Grusman, ottimo discesista secondo a Val d'Isère e a Garmisch.

L'ultimo avversario, in ordine di tempo, per Klammer, certamente il più imprevedibile, è stato Gustavo Thoeni. A Kitzbühel è arrivato secondo, a otto centimetri da Klammer, come hanno dimostrato i cronometri, visualizzando un ritardo che è stato valutato in millesimi di secondo. Fregidario della classe di Thoeni ma anche, in fondo di una pista che si addiceva ai mezzi di chi non è specialista puro delle «libere».

In Innsbruck sarà diverso su una pista che assomiglia molto ad una autostrada, l'abilità di Thoeni potrebbe contare poco di fronte alla potenza di Klammer.

Al di là di Innsbruck sarà diverso su una pista che assomiglia molto ad una autostrada, l'abilità di Thoeni potrebbe contare poco di fronte alla potenza di Klammer.

Altri colpi di scena dalle società di serie B, altre notizie, alcune prevedibili, altre sconcertanti, solo qualcuna inedita. Le prevedibili riguardano le sostituzioni di Tonesato e Corsi: ai due succedono Maldini al Foggia e Di Bella alla Reggiana. Alcuni dicono che l'assunzione di Maldini sia stata caldeggiata da Lodetti. E' probabile. E Maldini, attraverso l'esperienza di Lodetti, forse, si mostra ottimista dichiarando che conosce la squadra, e la dà sicuramente vincente contro il Brescia.

Altri colpi di scena dalle società di serie B, altre notizie, alcune prevedibili, altre sconcertanti, solo qualcuna inedita. Le prevedibili riguardano le sostituzioni di Tonesato e Corsi: ai due succedono Maldini al Foggia e Di Bella alla Reggiana. Alcuni dicono che l'assunzione di Maldini sia stata caldeggiata da Lodetti. E' probabile. E Maldini, attraverso l'esperienza di Lodetti, forse, si mostra ottimista dichiarando che conosce la squadra, e la dà sicuramente vincente contro il Brescia.

La notizia sconcertante viene da Arezzo: il presidente Caputo dopo neppure affrontare la nomina, si è dimesso. Dimissioni irrevocabili. E allora c'è da credere — come si era sospettato — che nella società aretina c'è un accordo di quiete malumori contri bulsono a rendere stentata la ripresa dell'Arezzo squadra che intanto è impegnata sul campo, pressoché proibitivo, del Palermo.

La notizia lieta viene da Genova. Corso è quasi pronto per il rientro. Perfettamente guarito ha sostenuto già un eccellente provino. Questo il genovese. Questo il sconcertante. Genoa avrà tra non molto la possibilità di assestare il suo centrocampo e magari tentarsi di camminare a passo svelto. Il pronostico dunque è positivo. Cantanzaro che malgrado sia privo di Banelli squalificato, di Braço, e forse di qualche altro, resta una squadra per niente arrendevole.

Detto questo, passiamo alla più interessante partita del turno odierno: Perugia-Verona. Il Foggia è al primo posto con 25 punti, il Verona lo segue con un punto di svantaggio. Il Verona e la squadra che fecero avvertire brividi di paura a tutte le altre concorrenti tanto strapotente appariva la sua superiorità. Il Perugia è l'autentica squadra rivale del campionato, una squadra che tra in fretta bruciato le tappe, una squadra che sta sbalordendo per la sua vena fresca e continua. L'allenatore del Perugia, Cantanzaro, continuando a predicare umiltà, afferma che anche un punto gli andrebbe bene. Cede dichiara di non conoscere, e lo

fa con una punta di snobismo, questa pericolosissima avversaria. Alle parole di Cadei i giocatori veronesi si accodano conservando un'aria di sufficienza, alle parole di Cantanzaro i giocatori fanno una smorfia come per dire: perché dovremmo lasciarci scappare la vittoria bella? La partita è aperta, ma francamente il Perugia ci sembra favorito.

La notizia lieta viene da Genova. Corso è quasi pronto per il rientro. Perfettamente guarito ha sostenuto già un eccellente provino. Questo il genovese. Questo il sconcertante. Genoa avrà tra non molto la possibilità di assestare il suo centrocampo e magari tentarsi di camminare a passo svelto. Il pronostico dunque è positivo. Cantanzaro che malgrado sia privo di Banelli squalificato, di Braço, e forse di qualche altro, resta una squadra per niente arrendevole.

Detto questo, passiamo alla più interessante partita del turno odierno: Perugia-Verona. Il Foggia è al primo posto con 25 punti, il Verona lo segue con un punto di svantaggio. Il Verona e la squadra che fecero avvertire brividi di paura a tutte le altre concorrenti tanto strapotente appariva la sua superiorità. Il Perugia è l'autentica squadra rivale del campionato, una squadra che tra in fretta bruciato le tappe, una squadra che sta sbalordendo per la sua vena fresca e continua. L'allenatore del Perugia, Cantanzaro, continuando a predicare umiltà, afferma che anche un punto gli andrebbe bene. Cede dichiara di non conoscere, e lo

BASKET INNOCENTI

PRESENTA la VII giornata del girone di ritorno campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE - 1° Gruppo (Oggi alle ore 17,30)

ROMA: IBP-BRILL MILANO: MOBILQUATTRO-BRINA VARESE: IGNIS-FORST BOLOGNA: SINUDYNE-INNOCENTI SIENA: SAPORI-FAG CASTELFRANCO V.: DUCO-CANON UDINE: SNAIDERO-ALCO

CLASSIFICA Forst punti 36; Ignis e Innocenti 32; Sinudyne 24; Mobilquattro e Brina 22; Sapori 20; Alco 18; Snaidero e Canon 16; Brill 12; IBP 10; Duco 4; Fag. 2

Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Nuoto: record mondiali di Steve Holland

CHRISTCHURCH 26. Il nuotatore australiano Steve Holland ha migliorato in occasione dei Giochi dell'Nuovo Zelande i primati mondiali degli ottanta e dei millecinquecento metri. Ed è il più giovane gli 800 metri in 815 (primato precedente stabilito dallo stesso Holland il 19 gennaio scorso a Brisbane con 815 e 1.150). Continuando a predicare umiltà, afferma che anche un punto gli andrebbe bene. Cede dichiara di non conoscere, e lo

Oggi a Parigi il Prix d'Amerique

Alle Capannelle il premio Da Zara ad ostacoli

Due grandi avvenimenti si svolgono al centro della domenica sportiva a Parigi. Il «Prix d'Amerique» è il più importante dei mondiali di ostacoli. Il premio Da Zara ad ostacoli è il più importante dei mondiali di ostacoli.

Il cavallo parte con il ruolo di favorito anche se dall'America è calato Wayne Edon sulla pista di Capannelle per 12.600.000 lire del «Premio Non Da Zara» a Casale e Duntray. Sulla pista di Capannelle per 12.600.000 lire del «Premio Non Da Zara» a Casale e Duntray. Sulla pista di Capannelle per 12.600.000 lire del «Premio Non Da Zara» a Casale e Duntray.

La riunione romana avrà inizio alle 14 e comprenderà sei corse. Il «Prix d'Amerique» sarà trasmesso in diretta TV.

Gli arbitri di oggi (14,30)

SERIE A Ascoli-Lazio: Menicucci Cesena-Bologna: Micheliotti Fiorentina-Sampdoria: Prati Lanerossi-Toronto: Menegatti Milan-Ternana: Benedetti Roma-Inter: Picasso Torino Cagliari: Levrero

SERIE B Brindisi-Taranto: Turiano Como-Sambenedettese: Terpin Foggia-Brescia: Trinchieri Genoa-Catanzaro: Reggiani Novara-Avellino: Latanzi Palermo-Arezzo: Agnolini Parma-Reggiana: Giullusti Perugia-Verona: Genella Pescara-Alessandria: Moretto Spal-Atalanta: Ambrosio

Tutti contro Fittipaldi

Attesa per la prova delle Ferrari che dovrebbero sfruttare la maggior potenza dei motori

Oggi sul non facile circuito di Interlagos (7960 metri) curve ampie e un fondo ondulato che richiedono doti di perfetta efficienza ad uomini e macchine) si corre il GP automobilistico del Brasile seconda prova del «mondiale» piloti. Uomo da battere è Emerson Fittipaldi vincitore a Buenos Aires e «uomo di casa» Emerson è deciso a «bisare» il successo del Gran Premio d'Argentina ma «è un ma che è legato soprattutto alla prova della Ferrari che sul circuito paulista dovrebbe avanzare tagliando la maggior potenza dei suoi motori; e non riacquistare — almeno così si spera del clan di Maranello dopo le necessarie «revisioni» — le note tecniche (ammortizzatori) che ne frenarono la corsa a Buenos Aires. Una bella corsa è attesa soprattutto da Gian Regazzoni più esperto e meno impulsivo del pur bravissimo Niki Lauda. Le caratteristiche del percorso sembrano «tallate» su misura per i rossi bolidi di Maranello ben s'addicono anche alle Lotus e alla Brabham.

Settecolli dolce il formaggio di Roma



Settecolli dolce il formaggio di Roma. Morbido e dolce, Settecolli è un formaggio tipico della campagna romana. Delicato a fine pranzo è una vera sorpresa in cucina. Basta la sua presenza per rendere più ricco e appetitoso qualsiasi piatto.

ALIBRANDI Settecolli advertisement with logo and product image.

Grande Italia advertisement for a restaurant in Florence.

ANNUNCI ECONOMICI advertisement for various services.